



Cinque.it

GIORNI

4 ISTITUZIONI

3 MILANO ZONE

3 PROVINCIA

2 SPORT

4 CULTURA E SPETTACOLO

Curiosità Tecnologia Viaggi Motori Moda

ISTITUZIONI - pubblicato il venerdì 1 luglio 2011

SCEGLI L'EDIZIONE DELLA TUA CITTÀ

Oltre 171mila le aziende "in rosa"

Imprese. Indagine della Camera di commercio: il timone di un'attività su 5 è femminile. Forte presenza di straniere



171mila le imprese al corrispondente quota 1,4 milioni delle maschili, nell'anno invece lo 0,4 per cento, il 20,8% sul totale tra Milano (circa il 16,6%) e Bergamo. L'indagine della Camera di commercio è stata presentata ieri in un convegno organizzato a Palazzo Pirelli da Regione e Camera di Commercio dal titolo "Imprenditoria femminile oggi: risorse, strumenti e reti".

I dati presentati mostrano un'Italia sorprendentemente unita: nell'anno scorso sono nate nel Lazio, Regione prima della classe, 5.300 in Lombardia e 3.200 in Campania. La nostra regione si presenta, però, capofila in quanto a leadership. In Lombardia, in un'impresa su cinque il titolare è una donna. In un anno le

imprese con a capo una donna sono aumentate dello 0,4%, sicuramente meglio di quelle guidate da uomini, che sono diminuite dello 0,1%. I settori in cui la presenza femminile è maggiore restano quelli dei servizi generici (45,7% del comparto), della sanità e dell'assistenza sociale (36,7%), dell'istruzione (31,0%) e delle attività di alloggio e ristorazione (27,6%). E' il commercio l'attività più diffusa tra le donne: in questo settore opera infatti il 27,1% delle imprese femminili, seguito dalle agenzie immobiliari (11,8%) e dal manifatturiero (9,8%). Oltre la metà delle titolari di ditta individuale ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni mentre le over 50 e le under 30 costituiscono rispettivamente il 32,2% e il 7,5% del totale. Forte è, inoltre, il peso della comunità femminile straniera: con 4.400 ditte individuali le donne nate all'estero pesano il 17,7% delle piccole imprese femminili di Milano e provincia. Si tratta per lo più di imprenditrici cinesi (34,7% delle straniere), peruviane (6,1%) e rumene (5,5%). «Le donne sono nei posti chiave in qualsiasi passaggio produttivo e, in particolar modo, per quanto riguarda il controllo della qualità.

Questa realtà - ha spiegato il vicepresidente della Regione e assessore all'Industria, Andrea Gibelli - mi è stata ribadita dagli imprenditori ogni volta che visito un'azienda. Ed è per questo che la realtà ci chiede attenzione verso il lavoro femminile e l'imprenditoria in rosa».

Silvia Morosi

Mi piace Conferma Tweet 0

Commenta

Il tuo nome *

La tua e-mail (non sarà pubblicata) *

Verifica Antispam *

Il tuo commento *